

Osservazioni di Eni S.p.A., Enipower S.p.A e Eni Gas e Luce S.p.A in merito al

DCO 530/2019/R/tlr del 12 dicembre 2019

***“Interventi di aggiornamento al Codice di rete tipo per il servizio di trasporto
dell’energia elettrica”***

San Donato Milanese, 29 gennaio 2020

Il presente documento contiene le osservazioni congiunte di *Eni S.p.A.*, *Enipower S.p.A.* ed *Eni Gas e Luce S.p.A.* (in qualità di venditore) al documento per la consultazione 530/2019/R/tlr (DCO) avente ad oggetto “*Interventi di aggiornamento al Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell’energia elettrica*” dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (nel seguito ARERA o Autorità).

Considerazioni generali

Eni comprende le esigenze di contenimento dell’esposizione delle imprese distributrici ma la proposta di ridurre ulteriormente le tempistiche per la gestione degli inadempimenti non ci trova favorevoli nonostante lo speculare vantaggio di diminuire conseguentemente anche l’importo della garanzia.

Infatti, per quanto riguarda l’accorciamento delle tempistiche relativo all’aggiornamento delle garanzie:

- per un’azienda di grandi dimensioni come Eni, nonché per dinamiche connesse anche al funzionamento degli istituti bancari, l’aggiornamento di una garanzia richiede delle tempistiche che non è possibile comprimere nei tempi proposti in consultazione;
- tali tempistiche, dovute a fasi di analisi e approvazione dei diversi livelli coinvolti richiedono diversi giorni; ciò anche nei casi in cui le comunicazioni tra i vari soggetti della filiera procedano senza alcun disguido, evento che nella realtà si verifica purtroppo abbastanza frequentemente e che peggiora la situazione.

Per quanto riguarda l’accorciamento delle tempistiche di pagamento delle fatture di trasporto:

- anche qui rileviamo difficoltà operative che, anche in considerazione dell’elevato numero di distributori con cui c’interfacciamo e della numerosità ed eterogeneità delle fatture, porta a possibili ritardi nei pagamenti, senza che a tali ritardi corrisponda un effettivo rischio di insolvenza;
- infatti, per le aziende che si avvalgono delle forme di garanzia tradizionali (a differenza di quelle reputazionali), il rischio insolvenza si concretizzerebbe solo nel momento in cui, escussa la garanzia, il venditore dovesse continuare a non pagare la società di distribuzione; tuttavia la proposta inserita da ARERA nel DCO 412/2019/R/eel di azzerare le tempistiche di attivazione dei servizi di ultima istanza (che coinciderebbero con la comunicazione al SII della risoluzione contrattuale, azzerando il tempo attuale di 17 giorni) attuano già di per sé un forte contenimento del rischio a favore del distributore; pertanto riteniamo opportuno non prevedere un accorciamento delle tempistiche che portano alla risoluzione del contratto e, qualora ARERA dovesse comunque prevederlo, chiediamo che venga applicato solo agli utenti che optano per le garanzie di tipo reputazionale;
- inoltre, anche in un’ottica di contenimento delle esigenze dei diversi soggetti della filiera riteniamo non opportuna una soluzione di diminuzione del rischio basata unicamente sul puro accorciamento delle tempistiche, quando invece si devono adottare soluzioni combinate basate su diversi strumenti, soprattutto puntando su una maggiore standardizzazione dei processi di fatturazione del trasporto; a mero titolo di esempio si fa

presente che, se tutte le società di distribuzione inviassero, in formato e modalità standardizzati, un'unica fattura mensile ad ogni utente (contenente tutte le competenze del mese, per tutti i pod e per qualunque tipo di voce, tariffaria o meno), la puntualità dei pagamenti migliorerebbe sensibilmente per molti operatori.

Il tema della standardizzazione della fatturazione del trasporto è ben noto ad ARERA ed è fondamentale non solo con riferimento al tema della puntualità nei pagamenti ma anche, e soprattutto, per permettere ai venditori la verifica del ciclo di fatturazione passivo. Questa esigenza si rende necessaria anche alla luce dei futuri meccanismi in corso di definizione nel tavolo operativo dei flussi informativi degli Oneri di sistema; il tavolo si sta occupando di ridefinire le modalità di esazione degli oneri di sistema, prevedendo un monitoraggio degli oneri fatturati e pagati dai clienti finali: tale attività non può prescindere da un attento monitoraggio delle fatture di trasporto per la riconciliazione del ciclo attivo con il ciclo passivo.

Riteniamo quindi imprescindibile che sia prioritariamente affrontato in maniera organica il tema della standardizzazione sia dal punto di vista delle procedure di fatturazione (ad es. in quali circostanze deve/può essere emessa una fattura di trasporto) sia dal punto di vista dei flussi informativi e dei tracciati.

Pertanto, riteniamo che gli svantaggi derivanti dall'applicazione delle proposte inserite in consultazione relative all'accorciamento delle tempistiche (eliminazione del sollecito e riduzione ad un solo giorno del tempo dell'eventuale diffida) non siano controbilanciati dalla riduzione dell'ammontare della garanzia e chiediamo il mantenimento dell'attuale disciplina.

Qualora ARERA decidesse comunque di modificare la disciplina come previsto in consultazione, chiediamo che tale modifica sia comunque condizionata alla preventiva standardizzazione delle fatture di trasporto e che siano dati agli operatori congrui tempi di adeguamento, stimabili in 12 mesi a partire dall'approvazione della delibera.